



REGOLAMENTO XIII GARE REGIONALI di Primo Soccorso CROTONE 2015

Il presente Regolamento di Gara si compone di 33 (trentatre) articoli.

1. La competizione di Primo Soccorso si articola in numerose simulazioni di incidenti definite “Stazioni di Prova” intercalate da “Stazioni di Sosta”, numerate in modo progressivo secondo un percorso prestabilito; un cartello ne indica il numero.
2. Ogni “Stazione di Prova” prevede una situazione statica o sceneggiata, simulante un incidente (stradale, sportivo, sul lavoro, domestico, di svago, etc.) con almeno 2 (due) infortunati.
3. Le squadre iscritte, partendo ognuna da una stazione e seguendo un percorso, si misurano nelle tecniche di primo soccorso messe in atto nelle diverse situazioni.
4. L’azione di soccorso deve essere compiuta in un tempo massimo di 9 (nove) minuti, più 3 (tre) di commento, non prolungabili al fine di evitare penalità e lo sconvolgimento della tabella oraria.
5. La squadra è valutata in base alla tecnica di primo soccorso applicata, alla priorità assegnata ai diversi casi, all’organizzazione del lavoro, alla chiamata di soccorso, alla capacità di coordinamento del caposquadra, al modo di agire nei confronti degli infortunati.
6. Ogni prova è coordinata da un Giudice “Master” che ha il compito tra gli altri di organizzare al meglio la prova e di dare un giudizio sulla chiamata di soccorso e sull’intervento della squadra nel suo insieme.
7. L’azione di soccorso su ogni singolo ferito è valutata da un Giudice il quale ha a disposizione una tabella di valutazione specifica, la somma dei punteggi delle singole schede e di quella del Giudice Master costituirà la classifica.
8. La scheda di valutazione è strutturata in modo da assegnare alle singole azione compiute dal soccorritore un numero di punti, la somma costituirà il punteggio dalle

squadra sulla stazione.

La somma dei punti di tutte le stazioni sarà il discriminante con cui verrà premiata la squadra vincitrice delle gare.

10 Nelle scede è presente una sezione dedicata all' aspetto comportamentale della squadra, la somma dei punti "comportamento" di tutte le stazioni sarà il discriminante con cui verrà premiata la squadra alla quale verrà assegnato il premio "La vita è bella" Trofeo Fortunato Scarfone.

11. La prova di soccorso in una situazione di maxiemergenza (ove organizzata) verrà valutata a parte ed avrà una classifica dedicata.

12. Le schede sulle manovre salvavita FULL-D saranno valutate nella classifica finale, la squadra che totalizzerà il massimo punteggio in questa prova sarà omaggiata del riconoscimento "Daniela Gnisci".

13. La squadra che totalizzerà il punteggio più alto nella prova dedicata al DIU, verrà premiata con il riconoscimento "Attilio Perri".

14. Al fine di garantire una più diffusa partecipazione ed un miglioramento complessivo delle tecniche di soccorso, i concorrenti non devono aver partecipato nei due anni precedenti ad edizioni Regionali delle Gare di Primo Soccorso.

15. La squadra è composta da 6 (sei) elementi, tutti dotati di un pass numerato: un caposquadra, più 5 (cinque) membri di cui uno di riserva: i concorrenti, ad esclusione dei caposquadra, si alternano nel ruolo di riserva durante tutta la competizione.

16. È auspicabile, nel rispetto del principio di Unità, che i componenti della squadra di soccorso rappresentativa di ogni Regione siano appartenenti alla Componente Volontaristica Civile, Militare e al Corpo Nazionale delle Infermiere Volontarie CRI.

17. La competizione è di Primo Soccorso, pertanto fra i membri della squadra è ammessa la presenza di un solo Volontario CRI con qualifica di Monitore e/o Istruttore PSTI/TSSA CRI o 118; non sono ammessi Volontari CRI medici, infermieri, studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia o in Scienze Infermieristiche, né altri appartenenti a Professioni Sanitarie, un membro della squadra dovrà essere in possesso di qualifica operatore FULL - D né Capomonitori o Formatori PSTI CRI o 118.

18. È consentita l'eventuale presenza di un accompagnatore, regolarmente iscritto, dotato di apposito pass che può occuparsi del servizio fotografico; questi deve seguire sempre la squadra ed al pari degli altri membri della stessa non può avere contatti con terzi.

19. Ogni squadra è affidata ad un “Accompagnatore Ufficiale” con il compito di far rispettare scrupolosamente la tabella oraria e di controllare che i membri della squadra non abbiano alcun contatto con terzi durante la gara.
20. Non è ammesso alcun contatto, neppure telefonico (compresi i telefoni cellulari), durante la gara tra i membri della squadra ed altri; di questo sono responsabili il Caposquadra e l’Accompagnatore ufficiale, il quale è tenuto a darne comunicazione alla Direzione di Gara; indipendentemente dalla natura del contatto non autorizzato verrà comminata una sanzione, da un minimo di penalizzazione alla squalifica della squadra interessata dalla competizione.
21. Eventuali comunicazioni di carattere organizzativo o sanitario verso la Direzione di Gara verranno gestite direttamente dall’Accompagnatore ufficiale della squadra o dal Giudice Master delle prove di gara.
22. Ogni Comitato partecipa con una o più Squadre. Il Comitato ospitante potrà partecipare con una propria rappresentativa fuori concorso.
23. la squadra vincente la competizione del 2015 NON parteciperà alla competizione Europea FACE.
24. La partecipazione comporta il versamento all’organizzazione del contributo economico previsto per ogni squadra, a carico del Proprio Comitato.
25. Ogni Comitato è invitato a mettere a disposizione un Volontario CRI esperto quale giudice per le stazioni di prova e un Volontari CRI simulatore certificato.
26. Il Presidente Regionale è il responsabile dell’osservanza del Regolamento per quanto attiene ai capi 11, 12, 13, 14 e 19.
27. Le squadre devono essere dotate di proprio materiale di primo soccorso per tutte le prove.
28. I concorrenti devono indossare l’uniforme operativa, come previsto dalla normativa vigente.
29. Ogni caposquadra si impegna a rispettare ed a far rispettare questo Regolamento ai membri della squadra durante la competizione.
30. La Direzione di Gara, composta dal Team Gare Calabria, sovrintende lo svolgimento della competizione e valuta ogni eventuale irregolarità.
31. Le Linee Guida di riferimento per la Rianimazione Cardiopolmonare e Defibrillazione Precoce (soggetto pediatrico ed adulto) sono quelle “ILCOR 2010” e “EuropeanResuscitationCouncil – ERC 2010”.

32. Testi di riferimento: “Emergenze e Soccorsi” – M. Menarini, D. Aloisi; “Interventi di Emergenza” – AAVV McGraw Hill Editore; “Manuale per la defibrillazione precoce” – A. Diodati, M. Menarini CRI SAS; “Manuale per la formazione del Volontario del Soccorso CRI” – AAVV Ispettorato Regionale VdS Piemonte Croce Rossa Italiana

33. Dotazione Consigliata per Zaino Personale di Soccorso: Dotazione di Primo Soccorso Standard Europea tipo DIN 13164 per auto:

- FORBICI n° 1 paio
- TELI TRIANGOLARI n° 5
- ROTOLO/I DI CEROTTO n° 2
- GARZE n° 10 confezioni
- ROTOLI DI GARZA DI DIVERSE MISURE n° 5
- PACCHETTI DI MEDICAZIONE DI DIVERSE MISURE n° 3
- TELINO PER USTIONI n° 1
- COPERTA ISOTERMICA n° 1
- SPILLE DA BALIA
- GUANTI MONOUSO Dotazione AGGIUNTIVA:
- MASCHERA PER VENTILAZIONE ARTIFICIALE (es.PocketMasK)n° 1
- GIORNALE QUOTIDIANO O RIVISTA n° 1
- COTONE IDROFILO n° 1 confezione
- BOTTIGLIA DI ACQUA n°1
- ZOLLETTE DI ZUCCHERO n°1 confezione
- GUANTI DA LAVORO n° 1 paio
- BLOCK NOTES n° 1
- PENNA n° 1
- TORCIA ELETTRICA n° 1

Dotazione per USO PERSONALE:

- TAVOLETTE DI CIOCCOLATA
- SALVIETTE RINFRESCANTI
- BOTTIGLIA D'ACQUA
- CASCHETTO PROTETTIVO
- OCCHIALINI DI PROTEZIONE

NON è ammesso l'utilizzo del seguente materiale:

COLLARI CERVICALI DI PRODUZIONE INDUSTRIALE O PRECONFEZIONATI

ASPIRATORE DI SECRETI

PALLONE AUTOESPANSIBILE PER VENTILAZIONE (TIPO AMBU)

STECHE PER IMMOBILIZZAZIONE DI PRODUZIONE INDUSTRIALE